

VareseNews

Attentato alle ambulanze, indagini a 360 gradi

Pubblicato: Mercoledì 24 Gennaio 2001

I carabinieri di Gallarate stanno interrogando i dipendenti dell'ospedale S. Abate in servizio nella notte tra il 21 e il 22 gennaio. Si cerca qualcuno che possa aver visto chi si è aggirato, nelle prime ore del mattino, nel deposito ambulanze della Croce Rossa, all'interno del recinto del S. Antonio Abate. In quelle ore, qualcuno, ha cercato di incendiare, per motivi ignoti, due automezzi della Cri. Finora non si esclude nessuna ipotesi, anche se, dal comando compagnia di via Ferrario, comincia a farsi strada l'idea che possa trattarsi del gesto di uno sconsiderato. Si tende ad escludere la pista dell'estorsione, mentre si presume che un attentatore solitario abbia agito nella notte di lunedì. Sul movente rimane però una coltre di nebbia. Teppismo? Emulazione dell'incendiario di Ancona? Vendetta rivolta contro l'ospedale e diretta invece su un obiettivo magari più semplice da colpire? I carabinieri tengono aperte molte strade. Nel frattempo attendono di sentire le testimonianze dei lavoratori del S. Antonio Abate per poter stabilire un filone di indagine definitivo.

L'anonimo attentatore ha utilizzato un liquido infiammabile, probabilmente benzina, per incendiare delle garze, e con queste ha annerito una parte della carrozzeria dei due automezzi. Il gesto ha creato turbamento nella sede gallaratese della Cri. "Solo un pazzo può fare una cosa del genere" dicono, sconcertati, i volontari del soccorso cittadino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it